

gestione, non avrebbe motivo né ragione di domandarne il rimborso.-

Al successivo Agente Generale verrebbe in ogni caso fissato l'integrale costo di rilievo dell'Agenzia, indipendentemente dalla durata della gestione precedente.-

Circa la misura del rilievo da fissare per ciascuna Agenzia Generale, potendosi ritenere il portafoglio di una Agenzia - salvo qualche eccezione dovuta a cause fortuite - un indice abbastanza sicuro del volume di affari ad essa attribuibile, si ritiene che detta misura possa essere stabilita nel 2% del portafoglio anni successivi dell'esercizio immediatamente precedente la data di inizio della gestione, tolte le prime 500 mila lire.-

Tale percentuale viene a costituire un onere non eccessivo, anzi lieve, per le piccole Agenzie, equo per le maggiori.-

Eventuali deroghe dovrebbero esser concesse unicamente dall'On. Consiglio di Amministrazione.-

Approvandosi le proposte sopra descritte, raggruppate le Agenzie Generali secondo il loro attuale portafoglio ed attribuita a ciascuna la somma corrispondente al 2% di esso, con l'accennata detrazione, si otterrebbe presentemente un credito di oltre lire 5.000.000; il che vuol dire, nella ipotesi già fatta, che ove l'Istituto dovesse sostituire contemporaneamente tutti gli Agenti Generali, pagherebbe agli uscenti 6 milioni e ne ricuperebbe quasi altrettanti dai nuovi (salva la parte, destinata col tempo a sparire, dovuta agli uscenti dai subentranti).-

L'Istituto verrebbe dunque a costituirsi una sufficiente, opportuna contropartita dell'onere ad esso derivante dalla messa in riposo degli Agenti Generali.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'esame ed all'approvazione dell'On. Consiglio di Amministrazione affinché la Direzione Generale possa applicare le nuove disposizioni a mano a

